WIKIPEDIA

Lingua amarica

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

L'**amarico** (አማርኛ *āmariññā*) è la lingua ufficiale dell'Etiopia, anche se nella regione convivono numerose etnie e di conseguenza anche le lingue parlate sono più di ottanta. È di origine semitica e presenta quindi affinità con l'aramaico, l'Ebraico, l'arabo, il maltese, la lingua fenicia e le lingue estinte della Mesopotamia. Appartiene, insieme al tigrino, al ramo delle lingue nate in Africa nel gruppo delle lingue semitiche[1]. Il suo alfabeto è costituito da 260 segni sillabici, divisi in sette ordini a seconda della coloritura vocalica. L'amarico è basato sullo sviluppo delle radici trilettere, verbali, da cui derivano sostantivi, aggettivi e le altre parti del discorso.

Amarico	
አማርኛ *'amarəñña*	
Parlato in	Etiopia Egitto Israele
Regioni	Africa orientale
Locutori	
Totale	27 milioni (più 7-15 milioni come seconda lingua)
Classifica	55
Altre informazioni	
Tipo	SOV
Tassonomia	
Filogenesi	Lingue afro-asiatiche Lingue semitiche Lingue semitiche meridionali Lingue semitiche dell'Etiopia Meridionali Trasversali Amarico-argobbe **Amarico**
Statuto ufficiale	
Ufficiale in	Etiopia
Codici di classificazione	
ISO 639-1	am
ISO 639-2	amh
ISO 639-3	amh (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=amh) (EN)
Glottolog	amha1245 (http://glottolog.org/resource/languoid/id/amha1245) (EN)
Linguasphere	12-ACB-a
Estratto in lingua	
Dichiarazione universale dei diritti	

Indice

Suoni e ortografia

Fonemi

Non esiste una translitterazione comunemente accettata dell'amarico nell'alfabeto latino, anche se gli esempi successivi seguono quella più diffusa tra i linguisti specializzati. Le tabelle di consonanti e vocali forniscono tali simboli quando differiscono dall'alfabeto fonetico internazionale IPA.

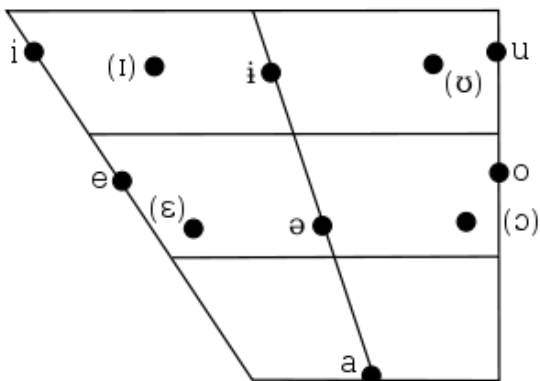
umani, art. 1
የሰው ፡ ልጅ ፡ ሁሉ ፡ ሲወለድ ፡ ነጻና ፡ በክብርና ፡
በመብትም ፡ እኩልነት ፡ ያለው ፡ ነው ፡ የተፈጥሮ ፡
የማስተዋልና ፡ ሕሊናው ፡ ስላለው ፡ አንዱ ፡ ሌላውን ፡
በወንድማማችነት ፡ መንፍስ ፡ መመልከት ፡ የገባዋል ።

Traslitterazione
Yäsäw leje hulu siwäläd näts'ana bäkəbrəna bämäbtəm əkulenät yaläw näw yätäfäṭro yämastäwalenna həlinaw səlaläw andu lelawn bäwändmamačənät mänfəs mämälekät yägäbawal.

Consonanti

		Bilabiali	Dentali	Palato-alveolari Palatali	Velari	Glottali
Plosive	**Sorde**	p	t		k	ʔ (ʾ)
	Sonore	b	d		g	
	Eiettive	pʼ (p', p̣)	tʼ (t', ṭ)		kʼ (q, ḳ)	
Affricate	**Sorde**		ʦ' (s')	ʧ (č)		
	Sonore			ʤ (ǧ)		
	Eiettive			ʧʼ (č', č̣)		
Fricative	**Sorde**	f	s	ʃ (š)		h
	Sonore		z	ʒ (ž)		
Nasali		m	n	ɲ (ñ)		
Liquide		w	l	j (y)		
Vibranti			r			

Vocali

	Fronti	Centrali	Arretrate
Alte	i	ɨ (ə)	u
Medie	e	ə (ä)	o
Basse		a	

Sistema di scrittura

Questa voce o sezione sull'argomento linguistica è ritenuta da controllare.
Motivo: *La tabella è da sistemare*

Come per altre lingue del mondo (come per es. le lingue dell'India) l'Amarico non usa come sistema di scrittura un alfabeto ma un *alfasillabario* o *abugida* quest'ultimo termine tra l'altro deriva proprio dall'Amarico[2]. Un abugida è un sistema di scrittura costituito da segni (grafemi) che indicano consonanti seguite da una vocale inerente, che possono essere coerentemente modificati con estensioni o segni diacritici (tipicamente gli stessi per la stessa vocale al variare delle consonanti) che indichino altre vocali o, a volte, l'assenza di vocale. Quindi un'abugida è molto diverso da un sillabario, dove i simboli con suoni simili sono differenti l'uno dall'altro, e da un alfabeto vero e proprio, dove simboli separati sono utilizzati per indicare consonanti e vocali.

Carta dell'alfabeto amarico[3][4]

	ä [ə]	u	i	a	e	ə [ɨ]	o	ʷä [ʷə]	ʷi	ʷa	ʷe	ʷə [ʷɨ]
h	ሀ	ሁ	ሂ	ሃ	ሄ	ህ	ሆ					
l	ለ	ሉ	ሊ	ላ	ሌ	ል	ሎ			ሏ		
ḥ	ሐ	ሑ	ሒ	ሓ	ሔ	ሕ	ሖ			ሗ		
m	መ	ሙ	ሚ	ማ	ሜ	ም	ሞ			ሟ		
ś	ሠ	ሡ	ሢ	ሣ	ሤ	ሥ	ሦ			ሧ		
r	ረ	ሩ	ሪ	ራ	ሬ	ር	ሮ			ሯ		
s	ሰ	ሱ	ሲ	ሳ	ሴ	ስ	ሶ			ሷ		
š	ሸ	ሹ	ሺ	ሻ	ሼ	ሽ	ሾ			ሿ		
ḳ	ቀ	ቁ	ቂ	ቃ	ቄ	ቅ	ቆ	ቈ	ቊ	ቋ	ቌ	ቍ
b	በ	ቡ	ቢ	ባ	ቤ	ብ	ቦ			ቧ		
v	ቨ	ቩ	ቪ	ቫ	ቬ	ቭ	ቮ			ቯ		
t	ተ	ቱ	ቲ	ታ	ቴ	ት	ቶ			ቷ		
č	ቸ	ቹ	ቺ	ቻ	ቼ	ች	ቾ			ቿ		
ḫ	ኀ	ኁ	ኂ	ኃ	ኄ	ኅ	ኆ	ኈ	ኊ	ኋ	ኌ	ኍ
n	ነ	ኑ	ኒ	ና	ኔ	ን	ኖ			ኗ		
ñ	ኘ	ኙ	ኚ	ኛ	ኜ	ኝ	ኞ			ኟ		
ʾ	አ	ኡ	ኢ	ኣ	ኤ	እ	ኦ			ኧ		
k	ከ	ኩ	ኪ	ካ	ኬ	ክ	ኮ	ኰ	ኲ	ኳ	ኴ	ኵ

x	ኸ	ኹ	ኺ	ኻ	ኼ	ኽ	ኾ					
w	ወ	ዉ	ዊ	ዋ	ዌ	ው	ዎ					
ʿ	ዐ	ዑ	ዒ	ዓ	ዔ	ዕ	ዖ					
z	ዘ	ዙ	ዚ	ዛ	ዜ	ዝ	ዞ			ዟ		
ž	ዠ	ዡ	ዢ	ዣ	ዤ	ዥ	ዦ			ዧ		
y	የ	ዩ	ዪ	ያ	ዬ	ይ	ዮ					
d	ደ	ዱ	ዲ	ዳ	ዴ	ድ	ዶ			ዷ		
ǧ	ጀ	ጁ	ጂ	ጃ	ጄ	ጅ	ጆ			ጇ		
g	ገ	ጉ	ጊ	ጋ	ጌ	ግ	ጎ	ጐ	ጒ	ጓ	ጔ	ጕ
ṭ	ጠ	ጡ	ጢ	ጣ	ጤ	ጥ	ጦ			ጧ		
č̣	ጨ	ጩ	ጪ	ጫ	ጬ	ጭ	ጮ			ጯ		
p̣	ጰ	ጱ	ጲ	ጳ	ጴ	ጵ	ጶ			ጷ		
ṣ	ጸ	ጹ	ጺ	ጻ	ጼ	ጽ	ጾ			ጿ		
ṣ́	ፀ	ፁ	ፂ	ፃ	ፄ	ፅ	ፆ					
f	ፈ	ፉ	ፊ	ፋ	ፌ	ፍ	ፎ			ፏ		
p	ፐ	ፑ	ፒ	ፓ	ፔ	ፕ	ፖ			ፗ		
	ä [ə]	u	i	a	e	ə [ɨ]	o	ʷä [ʷə]	ʷi	ʷa	ʷe	ʷə [ʷɨ]

Grammatica

L'amarico si distingue per una morfologia complessa, che ha condotto, specialmente nel campo della morfologia verbale, a una grande varietà di forme.

Sostantivi

Genere

L'amarico ha due generi grammaticali, maschile e femminile. Di solito il genere dei sostantivi non è evidenziato dal punto di vista morfologico, in alcuni nomi femminili viene usato il suffisso *-it*.

Plurale

Il plurale dei sostantivi viene formato con il suffisso *-očč*: p.es. *bet* ‘casa', *betočč* ‘case'; *səu* ‘uomo', *səwočč* ‘uomini, gente'; *məkina* ‘automobile' *məkinočč* ‘automobili'.

Articoli

L'articolo determinativo (maschile: *u*, femminile *wa*) viene posposto al sostantivo come suffisso: *betu* ‘la casa' (maschile) e *lamwa* ‘la mucca' (femminile).

Pronomi

I pronomi personali liberi dell'amarico hanno forme differenziate per genere solo nella 2ª e 3ª persona singolare, a differenza di lingue affini (ge'ez e tigrino) che fanno differenza di genere anche al plurale.

(Si noti che il femminile del pronome di 2ª persona è una caratteristica generale delle lingue semitiche, a differenza delle lingue indoeuropee, che fanno differenza solo nella 3ª persona.)

L'amarico impiega forme speciali di cortesia, impiegate quando ci si rivolge a qualcuno rispettosamente e anche quando si parla di qualcuno rispettosamente.

Numero	Persona	Pronome libero	Pronome legato	
			Oggetto	Possessivo
Singolare	1.	*əné*	*-ññ*	*-e*
	2. maschile	*anté*	*-h*	*-h*
	2. femminile	*anči*	*-š*	*-š*
	3. maschile	*əssu*	*-w/-t*	*-u*
	3. femminile	*əsswa*	*-at*	*-wa*
Plurale	1.	*əñña*	*-n*	*-aččən*
	2.	*ənnanté*	*-ačč?hu*	*-ačč?hu*
	3.	*ənnessu*	*-aččəu*	*-aččəu*
Forma di cortesia	2.	*əsswo*	*-wo/-wot*	*-wo*
	3.	*əssaččəu*	*-aččəu*	*-aččəu*

Esempi:

əssu hakim neu (egli - dottore - è) ‘È un dottore'; *əné wede beté hedku* (io - verso - casa mia - sono andato) ‘Sono andato a casa.'
ayyən-at ‘L'abbiamo vista'; *matta-ññ* ‘Mi ha colpito'
bet-é ‘casa mia'; *wendem-u* ‘suo fratello'; *ager-aččən* ‘il nostro paese'

I pronomi personali di 3ª persona e di cortesia hanno le forme alternative *ərsu* (egli), *ərsəa* (ella) e *ənnersu* (essi/esse), come pure *ərswo* (Lei, cortesia) e *ərsaččeu* (Loro, cortesia), che vengono usati quasi esclusivamente nella lingua scritta, raramente in quella parlata.

Verbi

Il principio radicale

La struttura morfologica del verbo si fonda su un morfema radicale, che può contenere da una a cinque consonanti radicali, oltre a determinate sequenze di vocali, che accompagnano tali consonanti. Il tipo e il numero di vocali come pure il possibile allungamento di una delle consonanti radicali varia con la flessione del verbo.

Per esempio, dalla radice **flg** (‘volere, cercare') si possono costruire:

> *fəllèg* ‘(egli) ha cercato', *yəfəlləgall* ‘(egli) cerca', *fəlləgo nəbbèr* ‘(egli) aveva cercato', *məfəlləgu* ‘la ricerca', *fəllagot* ‘desiderio', *fəllagi* ‘cercatore'.

Note

1. ^ http://www.treccani.it/enciclopedia/semiti/
2. ^ https://definedterm.com/abugida
3. ^ Peter T. Daniels e William Bright (a cura di), *Ethiopic Writing*, in *The World's Writing Systems*, Oxford University Press, Inc, 1996, p. 573, ISBN 978-0-19-507993-7.
4. ^ *Principles and Specification for Mnemonic Ethiopic Keyboards* (PDF), su *keyboards.ethiopic.org*. URL consultato il 6 febbraio 2012.

Bibliografia

- Zeleke Eresso Goffe, *Amarico per chi parla italiano አማርኛ ለጣሊያንኛ ተናጋሪ*, Bologna, Emil, 2016
- G.J. Afevork, *Grammatica della lingua amarica*, Bologna, Arnaldo Forni Editore, 1981 [Roma, 1905]
- Ignazio Guidi, *Vocabolario amarico-italiano*, 1901, Roma, Casa Editrice Italiana
- Ignazio Guidi, *Supplemento al Vocabolario amarico-italiano*, (compilato con il concorso di Francesco Gallina ed Enrico Cerulli), 1940, Roma, Istituto per l'Oriente
- Ignazio Guidi, *Grammatica elementare della lingua amarica*, Roma, Istituto per l'Oriente, 1889 (seconda edizione 1892, rist. 1952)
- Guglielmo Massaja, Lectiones grammaticales (http://books.google.it/books?id=SyRFAAAAcAAJ) Lectiones grammaticales pro missionariis qui addiscere volunt linguam Amaricam, seu vulgarem Abyssiniae, nec non et linguam oromonicam, seu populorum Galla nuncupatorum, Typographeo Imperiali, 1867, originale alla Biblioteca Pubblica Bavarese
- Berhanu Abebe - Lusini Gianfrancesco, Vocabolario Italiano - Amarico, Arada books, Addis Ababa, 2014
- (EN) Wolf Leslau, *Introductory Grammar of Amharic*, Wiesbaden, Otto Harrassowitz verlag, 2000, ISBN 3-447-04271-0
- (EN) Wolf Leslau, *Amharic Textbook*, Wiesbaden, Otto Harrassowitz Verlag, 1967, ISBN 3-447-00554-8
- (EN) Wolf Leslau, *An Amharic Conversation Book*, Wiesbaden, Otto Harrassowitz Verlag, 1965, ISBN 3-447-00553-X

Voci correlate

- Letteratura amarica

Altri progetti

- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **amarico (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Amharic_language?uselang=it)**

Collegamenti esterni

-
- (EN) *Lingua amarica*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
- (EN) *Lingua amarica*, su *Ethnologue: Languages of the World*, Ethnologue.

Controllo di autorità	Thesaurus BNCF 104 (https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=104) · LCCN (EN) sh85004449 (http://id.loc.gov/authorities/subjects/sh85004449) · GND (DE) 4001701-1 (https://d-nb.info/gnd/4001701-1) · BNF (FR) cb119439346 (https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb119439346) (data) (https://data.bnf.fr/ark:/12148/cb119439346) · NDL (EN, JA) 00560240 (https://id.ndl.go.jp/auth/ndlna/00560240)